



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRESIVO "G. GAVAZZENI"

Via Combattenti e Reduci, 70 – TALAMONA (Sondrio)
Tel. 0342/670755 - e.mail: soic814008@istruzione.it
soic814008@pec.istruzione.it - www.ictalamona.edu.it



Piano Annuale per l'Inclusione

a.s.2023/2024



PREMESSA

La scuola di tutti e di ciascuno.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” messa in atto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 (indicazioni operative) estende il campo d’intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) ossia estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento. La direttiva sottolinea che “...è compito doveroso dei C.d.C. o dei team di Docenti indicare in quali altri casi, oltre alle certificazioni di disabilità e alle diagnosi DSA, sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Cosa sono i Bisogni Educativi Speciali?

I BES sono le necessità di tutti quelli alunni che presentano delle particolarità che impediscono il loro normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati. In primo luogo si tratta di alunni con disabilità certificata e che pertanto hanno bisogno di competenze e risorse migliori, più efficaci e speciali. Avere Bisogni Educativi Speciali non significa per forza avere una disabilità fisica o psicologica, ma anche semplicemente essere in una situazione particolarmente difficile. Pertanto, è doveroso e responsabile rispondere in modo serio e adeguato a questo problema che presentano alunni in tutte le scuole italiane.

SI DIVIDONO IN TRE GRANDI AREE :

1)**Alunni in situazione di DISABILITA'** (L 104/1992). Per questi alunni è prevista la stesura annuale del PEI e relative verifiche da parte del GLO.

2)**Alunni con DSA:** disturbi specifici di apprendimento quali dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali e/o verbali (L 170/10).In presenza di diagnosi di DSA, ossia per tutti codici dell’ ICD-10 che iniziano con F.81, il PDP è obbligatorio.

Alunni conDES deficit della coordinazione motoria:disprassia; funzionamento cognitivo limite o misto ADHD e spettro autistico di tipo lieve (C.M. 6 8/03/13)

Per tali tipologie di BESsono previste : certificazioni sanitarie; adozione delle misure previste dalla L.170/2010 .In presenza di tali diagnosi, il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia, quindi decide in maniera autonoma, se utilizzare, o meno, lo strumento del PDP; in caso non lo utilizzi, i docenti di classe redigeranno una relazione scritta dove verranno indicati i bisogni e le metodologie messe in atto.

3) **Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, disagio**

comportamentale e relazionaleTali tipologie di BES dovranno essere individuate dal Consiglio di Classe, sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. **Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio e** potranno essere formalizzati con la stesura del PDP. In caso non si decida di stendere il PDP si provvederà a stendere una relazione dove verranno indicati i bisogni relativi all’apprendimento e le metodologie adottate.

Qualorail CdC rilevi difficoltà di apprendimento che possano essere riconducibili a Disturbi

Evolutivi Specifici non ancora diagnosticati, la scuola attuerà una procedura analoga a quella da seguire in caso di sospetto di DSA.

La famiglia deve essere informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, guidata a comprendere il suo ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di collaborazione. Quindi la comunicazione essa deve essere puntuale, in modo particolare riguardo ad una lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi previsti nella programmazione di classe.

Il Piano Annuale di Inclusione (PAI) costituisce un progetto di lavoro elaborato sulla base delle azioni realizzate dall'I.C. di Talamona per l'inclusione e volto alla promozione del benessere di tutti gli alunni, in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti(indicare il disagio prevalente) :	n°
<input type="checkbox"/> disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	17
<input type="checkbox"/> Minorati vista	
<input type="checkbox"/> Minorati udito	
<input type="checkbox"/> Psicofisici	17
<input type="checkbox"/> Con disabilità motoria	
<input type="checkbox"/> disturbi evolutivi specifici	46
<input type="checkbox"/> DSA	24
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	0
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo/disturbo aspecifico	6
<input type="checkbox"/> In attesa di valutazione	14
<input type="checkbox"/> Altro	2
<input type="checkbox"/> svantaggio	32
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	12
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	14
<input type="checkbox"/> Altro	6
Totali	95
16,5% su popolazione scolastica	569
N° PEI redatti dai GLO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di relazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi, laboratori, ecc.)	No
EDUCATORI	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicologo	Sì
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti conCTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti conCTI	Si
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Formazione su nuove tecnologie	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (l'utilizzo dell'insegnante di sostegno per le supplenze interrompe il lavoro di inclusione)				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo anche con attività condivise on-line					X	
Attuazione di progetti finalizzati all'inclusione					X	
Condivisione didattica Classroom, piattaforme interattive						X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

✓ **DIRIGENTESCOLOASTICO:**

- ✓ svolge funzioni decisionali;
- ✓ si rapporta con gli Enti locali, associazioni, famiglie, etc...;
- ✓ presiede GLI e Collegiodocenti;
- ✓ nomina con decreto i componenti del GLO per ogni alunno con disabilità;
- ✓ mantiene i contatti con le commissioni dell'Istituto;
- ✓ viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.

GLI: composizione: Dirigente scolastico, funzione strumentale, docenti di sostegno, eventuali docenti curricolari.

Funzioni e compiti: rileva i BES dell'I.C.; raccoglie la documentazione degli interventi educativo-didattici personalizzati; offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie di gestione dei casi; coordina le proposte avanzate dai consigli di classe; aggiorna il Piano Annuale per l'Inclusione entro giugno, può strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento

-GLO (per ogni alunno con disabilità): composizione: Dirigente scolastico e/o delegato, insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, educatori, familiari, operatori sanitari.

Condivide il PEI in presenza della certificazione ai sensi della L. 104/'92, concorda linee di intervento comuni, effettua verifiche intermedie e finali. Infine a giugno predispose il PEI provvisorio per le nuove certificazioni, come previsto nelle disposizioni del nuovo modello PEI.

LA FUNZIONE STRUMENTALE:

- ✓ Collabora con il Dirigentescolastico;
- ✓ organizza gli incontri del GLO;
- ✓ dirige le attività della Commissione BES;
- ✓ rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Piani personalizzati (PEI o PDP) ed eventuali progetti;
- ✓ porta a conoscenza della scuola le nuove leggi;
- ✓ aggiorna il Piano Annuale dell'Inclusione.

COLLEGIO DOCENTI:

- ✓ Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno);
- ✓ esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- ✓ esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- ✓ impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE:

- ✓ individua gli alunni per i quali una personalizzazione dell'intervento educativo-didattico potrebbe rivelarsi efficace, verbalizzando sul registro la scelta sulla base di elementi oggettivi e/o ben fondate considerazioni psicopedagogiche ed didattiche;
- ✓ condivide con i genitori le proposte educative;
- ✓ collabora alla stesura del PEI;
- ✓ stende i PDP necessari per alunni con e senza diagnosi;
- ✓ attiva una didattica personalizzata adeguata e condivisa.

DOCENTE DISOSTEGNO:

- ✓ partecipa alla programmazione educativo-didattica di classe/sezione e alla valutazione;
- ✓ collabora alla gestione della classe/sezione;
- ✓ stende il PEI in collaborazione con i docenti curricolari e gli altri componenti del GLO;
- ✓ collabora alla stesura di eventuali PDP;
- ✓ tiene i rapporti con tutti i docenti della classe, la famiglia, e tutti gli operatori, che si occupano dell'alunno;
- ✓ partecipa alle riunioni del GLI e al GLO.

EDUCATORE

- ✓ collabora con gli insegnanti;
- ✓ potenzia l'autonomia, la comunicazione e la relazione.

LA FAMIGLIA:

- ✓ informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione problematica;
- ✓ partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- ✓ condivide i contenuti del PEI e del PDP all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

IL SERVIZIO SOCIALE:

- ✓ rileva e accoglie i bisogni di assistenza scolastica;
- ✓ partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni;
- ✓ è attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato;
- ✓ integra e condivide il PEI.

U.O.N.P.I.A.(ATS):

- ✓ effettua l'accertamento, fa la diagnosi e/o redige una relazione;
- ✓ incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- ✓ negli incontri richiesti dalla scuola condivide la situazione scolastica dell'alunno;
- ✓ integra e condivide il PEI;
- ✓ attiva interventi specialistici per alcuni alunni BES.

COLLABORATORE SCOLASTICO:

- ✓ su richiesta aiuta gli alunni negli spostamenti, in mensa, nei servizi;
- ✓ su richiesta si occupa dell'igiene degli alunni con disabilità;
- ✓ concorre ad una più vigilante sorveglianza degli alunni negli spazi comuni (interni ed esterni)

SEGRETERIA: collabora con gli insegnanti nella gestione dei documenti relativi a tutta l'area BES (L.104/92; L.179/2010; Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e successiva C.M. 6/3/2013)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- condivisione di buone pratiche e conoscenza di indicazioni normative;
- approfondimento di alcune tematiche: alunni con BES, didattica inclusive;
- supervisione e collaborazione da parte di esperti, possibilità di consultare materiali bibliografici e informatici, software, presso il CTI di Sondrio;
- incontri di formazione per i docenti (elaborazione nuovo modello PEI, incontri per promuovere una didattica inclusiva, apprendimento differenziato su modello senza zaino ecc.);
- incontri di formazione promossi dal CTI di Sondrio o altri enti accreditati e rete territoriale;
- sportello di consulenza psicologica (progetto Con-tatto);

Si procederà ad una informazione periodica su corsi di formazione, convegni e manifestazioni sui temi della inclusione da inserire sul sito della scuola.

Possibilità di strutturare progetti specifici per favorire l'inclusione e il miglioramento delle capacità linguistiche e relazionali con l'intervento dell'esperto.

- progetto propedeutico alla musica attraverso il corpo e il movimento per la scuola dell'infanzia;
- Progetto Indipote: adesione di due sezioni della scuola dell'Infanzia di Talamona al progetto di osservazione educativa per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA e per l'individuazione precoce di disturbi di neurosviluppo.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si cercherà di mettere a punto strategie atte a migliorare le modalità valutative degli interventi effettuati a favore degli alunni/e con B.E.S., sempre in riferimento alla normativa vigente in materia di valutazione. L'articolo 4 dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, contenente "Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento" prevede al comma 1 che "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" e al comma 2 che "la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti titolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170".

Tutte le classi Senza Zaino hanno aderito al progetto sulla valutazione Mite.

La valutazione Mite mette il più possibile i ragazzi a loro agio, legandoli al successo personale nell'apprendimento sottolineando non il valore assoluto ma gli aspetti di miglioramento nel confronto con i test precedenti, condividendo con loro anticipatamente le modalità di correzione, evitando il voto numerico e preferendo valutazioni analitiche che diano concreti consigli per il miglioramento.

Inoltre viene promossa l'autovalutazione degli alunni per renderli più consapevoli delle loro capacità/difficoltà in funzione di un miglioramento progressivo in tutte le aree di apprendimento.

- Si verificheranno e valuteranno gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali. In particolare per i BES le verifiche potranno avere le seguenti caratteristiche:
- uguale a quella della classe: qualora l'alunno si sia attenuto alla programmazione comune della classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe;
- individualizzata e/o personalizzata: gli obiettivi le metodologie sono adattate alle potenzialità individuali degli allievi e prevedono anche il recupero delle competenze non ancora raggiunte.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutte le figure coinvolte all'interno della classe, che definiscono gli obiettivi di apprendimento per tutti gli alunni, con particolare attenzione ai BES (DSA, ADHD, altri BES).

I docenti predispongono i documenti per lo studio o per i compiti a casa anche in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento (Classroom)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, personale ATA, insegnanti potenziamento, ecc. (come indicato nel paragrafo *Aspetti organizzativi gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo* nella PARTE I, B.)

I docenti direttamente coinvolti si propongono di organizzare le azioni con metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi
- Tutoring
- Lavoro in coppie
- Attività individualizzata

Predisposizione di ambienti facilitanti:

- ✓ l'assunzione di routines e regole condivise (pannelli a parete appositamente strutturati con agende figurate, cartelloni, etc...);
- ✓ l'autoregolazione del comportamento durante momenti di pausa (giochi di gruppo strutturati, angoli con materiale didattico ludico, tablet/pc con software didattici, etc...);
- ✓ la memorizzazione di regole grammaticali, procedure aritmetiche, concetti (pannelli a parete contenenti regole ortografiche, grammaticali, tabelle con unità di misura, quadri di civiltà, etc...);
- ✓ la collaborazione tra alunni (riorganizzazione degli spazi, dei banchi, etc...);
- ✓ classi organizzate su modello Senza Zaino;
- ✓ compiti di realtà;
- ✓ flipped classroom.
- Predisposizione di progetti per l'utilizzo di eventuali figure di potenziamento in classi problematiche per la presenza di alunni BES.
- Sportello di ascolto psicologico rivolto a studenti, genitori, insegnanti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

-Coinvolgimento dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola (biblioteca, progetti online);

-richiesta di utilizzo di personale messo a disposizione dal comune (servizio civile e leva civica);

-coinvolgimento servizi sociali;

-organizzazione di incontri periodici con gli esperti dell'ATS, per la stesura e verifica del PEI;

-incontri con la cooperativa Grandangolo e l'Ufficio di Piano per definire le necessità di assistenza educativa.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Ascolto e conoscenza della situazione didattico-educativa;
- incontri con il gruppo operativo per la condivisione dei PEI e dei PDP e accordi sui reciproci compiti e responsabilità;
- incontri periodici per monitorare il percorso educativo, verifica intermedia e finale del PEI
- supporto della comunità a livello di socializzazione e integrazione (biblioteca e associazioni volontariato, genitori disponibili per laboratori creativi e attività sportive).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il team docente elabora un percorso personalizzato, per:

- alunni con certificazione (legge 104) stesura nuovo modello PEI condiviso dal GLO sulla base della diagnosi e/o profilo di funzionamento;
- alunni con certificazione DSA/BES con la predisposizione del PDP e/o relazione consiglio di classe con didattica personalizzata dove non si ritiene necessario predisporre un PDP;

Vanno potenziati l'uso e l'alternanza di linguaggi strategie diversi durante le lezioni, allo scopo di mantenere alta l'attenzione e di intercettare gli stili di apprendimento di tutti;

L'utilizzo di metodologie si concretizzano in :

- ✓ lavori in coppie e piccolo gruppo
- ✓ tutoring
- ✓ apprendimento fra pari
- ✓ didattico-laboratoriale
- ✓ attività didattiche sequenziali strutturate dal concreto all'astratto, dal semplice al complesso
- ✓ attività di cooperative learning
- ✓ testi semplificati, schede, mappe...
- ✓ attività alla LIM in coppia
- ✓ verifiche semplificate

I percorsi delle classi tengono conto delle diversità individuali e in quest'ottica offrono una vasta gamma di opportunità legate a numerose esperienze dirette: uscite didattiche, attività sportive con esperti (musica, atletica, teatro, psicomotricità, arte terapia, etc.), esperienze musicali, laboratori, alfabetizzazione, conoscenza e gestione delle emozioni, etc.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse umane:

- ✓ Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente;
- ✓ attività in piccolo gruppo mediante il coinvolgimento di insegnanti di sostegno ed educatori;
- ✓ valorizzare la "risorsa alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo, in piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

Risorse materiali:

-Incremento dell'uso di computer, tablet, LIM e laboratori informatici nella prassi didattica quotidiana, materiale didattico strutturato;

-fruizione sistematica di software didattici per alunni con DSA o con particolari difficoltà di

Apprendimento;

- utilizzo di libri, software e materiali specifici presenti nelle diverse sedi dell'istituto comprensivo ammessi al prestito dal CTI o scaricabili gratuitamente da Internet;

- l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà;
- piattaforme di apprendimento di classe;
- utilizzo di classroom con inserimento di materiali comuni alla classe e/o personalizzati.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Di anno in anno vengono individuati i bisogni da supportare, per i quali si richiedono risorse aggiuntive, quali gli educatori, l'adeguamento dell'organico di sostegno alla situazione difatto, eventuale servizio civile messo a disposizione dal comune.

Il dirigente scolastico, in base ai bisogni rilevati sulle documentazioni presenti e dai docenti di classe, assegna le risorse date.

-Il Collegio Docenti ad inizio anno approva i progetti presentati (Accoglienza, Musica, attività sportive, teatro, orto inclusivo, laboratori creativi, iniziative online,ecc) e prende atto delle eventuali risorse aggiuntive presenti (umane e materiali), messe a disposizione dell'Istituto dall'ufficio scolastico regionale.

-Partecipazione al bando regionale per acquisto di sussidi didattici finalizzati al miglioramento dell'efficacia delle proposte educative didattiche specifiche mediante l'utilizzo di strumentazioni idonee a facilitare l'apprendimento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria: all'interno della scuola è presente la Commissione che raccoglie le informazioni dalle insegnanti della scuola di provenienza, organizza attività di accoglienza, ponendo particolare attenzione alle dinamiche relazionali, tutelando le fragilità.

Raccordo Scuola Primaria- Scuola Secondaria di 1° grado: il progetto di raccordo prevede un momento di visita alla scuola secondaria e attività comuni fra gli alunni di quinta e della scuola secondaria.

I docenti dei due ordini di scuola annualmente concordano il percorso di lavoro da proporre ai ragazzi. La Commissione, raccolte le informazioni dalle insegnanti della scuola di provenienza e dalle referenti BES, forma i gruppi classe, tenendo conto delle eventuali osservazioni comunicate . È prevista la possibilità di organizzare un incontro ad inizio e/o fine anno scolastico per facilitare l'inserimento nel nuovo ordine di scuola e valutare la necessità di eventuali esigenze specifiche dovute alla disabilità presente.

Aggiornato dalle funzioni strumentali in data 23 giugno 2023.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2023.